

I.T.I.S. Leonardo da Vinci - Parma  
Classe 5A Inf.  
Prof. Marco Adorni

Programma svolto nell'a.s. 2023-24

Disciplina: Italiano

- *Il ruolo dell'intellettuale nel secolo della «morte di Dio»*

La critica al 'moderno':

- Giacomo Leopardi:

- Il contesto politico culturale tra Settecento e Ottocento;
- L'impegno dell'intellettuale dopo la Rivoluzione francese;
- Tra la «morte di Dio» e il Dio nella (il Sublime);
- La via della solitudine e dell'opposizione ai modelli tradizionali;
- Un mix tra classicismo e romanticismo;
- Una nuova accezione di inquietudine e il rifiuto dell'antropocentrismo;
- L'inclinazione all'autoanalisi;
- La poetica del vago e dell'indefinito (*Zibaldone*, *L'infinito*);
- Allegorie del piacere: *Il sabato del villaggio* e *La quiete dopo la tempesta*;
- Il pessimismo storico (*Ad Angelo Mai*) e la «noia»;
- Il pessimismo cosmico (*Dialogo della Natura e di un Islandese*);
- Il coraggio della testimonianza: *La ginestra o il fiore del deserto*.

- *Gli intellettuali della «morte di Dio». Positivismo ed evolucionismo*

- Auguste Comte (*Corso di filosofia positiva*):

- il culto del positivo e la rigenerazione dell'umanità;
- la fondazione della sociologia;
- fenomeno e *noumeno*;
- i tre stadi storici della civiltà.

- Charles Darwin (*Sull'origine delle specie per mezzo della selezione naturale*, *Origine dell'uomo*):

- *struggle for life, survival of the fittest* ed evolucionismo.

- Herbert Spencer (*Sistema di filosofia sintetica*):

- l'applicazione del darwinismo a ogni campo disciplinare;
- l'universo come materia in movimento.

- Cesare Lombroso (*L'uomo delinquente*):

- antropometria e criminologia scientifica.

- darwinismo e teorie antiegalitarie, colonialismo e razzismo

- *Il realismo progressista e conservatore*

- il romanzo come critica sociale:

- il registro positivistico-realista della «religione laica del fatto» (E. Raimondi);

- la critica della sperequazione sociale ed economica;
- il realismo naturalista di Emile Zola. Il canone dell'impersonalità;
- la nascita dell'industria culturale (il viaggio americano di Alexis de Tocqueville);
- Giovanni Verga: somiglianze e differenze con il modello naturalistico francese:
  - l'ideale dell'ostrica;
  - la povertà del Paese reale;
  - il conservatorismo antimoderno;
  - lettura di brani de *I Malavoglia*.

#### • *La critica simbolista*

- la risacralizzazione della natura: la parola nomade e la ricerca della rivelazione;
- Giovanni Pascoli:
  - la ricerca infinita della verità (*Il libro*);
  - la contemplazione della natura come consolazione;
  - il nido (*Primi poemetti*);
  - dal marxismo al socialismo umanitario di matrice cristiana;
  - l'enigma de *La grande proletaria si è mossa*: il recupero del mito della romanità?
  - i lutti familiari e il desiderio di ricostruzione;
  - l'eros nascosto nella poesia;
  - l'angoscia cosmica (Novembre, Il bolide);
  - *Il fanciullino* come manifesto poetico;
  - le caratteristiche stilistiche di «un rivoluzionario nella tradizione» (G. Contini)
  - lettura e interpretazione di:
    - *Nebbia* (*Canti di Castelvecchio*);
    - *X agosto* (*Myricae*);
    - *Lavandare* (*Myricae*).

#### • *Letteratura e tecnica*

- il treno come metafora:
  - dell'addio alla pace (*La via ferrata* di Emilio Praga);
  - dell'indifferenza verso l'uomo (*Malaria* di Giovanni Verga);
  - dell'angoscia (novelle di Luigi Pirandello);
  - della ribellione e della vendetta della ragione (*Inno a Satana* di Giosue Carducci).
- l'automobile come simbolo di modernità e progresso (Filippo Marinetti e il futurismo)
- il mito della velocità e la sfida alla morte (*Forse che sì forse che no* di Gabriele D'Annunzio)
- lo spirito prometeico e la tragedia del *Titanic*
- l'aeroplano e le imprese dannunziane

#### • *La crisi della razionalità positivista e il superomismo borghese*

- la *Belle Epoque*;
- Friedrich Nietzsche, maestro del sospetto (*La nascita della tragedia, Al di là del bene e del male, Così parlò Zarathustra*);
- apollineo e dionisiaco;
- i valori vitali: bellezza, salute, forze, potenza
- Sigmund Freud e la decostruzione della razionalità e dell'ordine morale borghese:
  - la "scoperta" dell'inconscio;

- la rimozione e l'angoscia;
- la decifrazione del linguaggio simbolico (*L'interpretazione dei sogni*);
- la teoria della sessualità e il complesso edipico (*Tre saggi sulla teoria sessuale*);
- la trama dell'*Edipo re* di Sofocle.
- Henri Bergson, lo slancio vitale e il tempo della coscienza (*Materia e memoria, L'evoluzione creatrice*)
  - la crisi della civiltà europea e del mito del progresso:
    - decadentismo ed estetismo: Gabriele D'Annunzio;
      - la vita come opera d'arte;
      - un superomismo borghese;
      - narcisismo e nichilismo (attivo);
      - ardimento e spettacolarità;
    - il culto della parola:
      - la ricerca della musicalità (*Pioggia nel Pineto* come spartito musicale);
      - l'eccesso, la ridondanza, l'artificio retorico;
  - il vitalismo sensuale e il panismo pagano (*Laus vitae, Meriggio*)

#### • Letteratura del Primo novecento

- Antifascismo e letteratura:
  - gli intellettuali e gli esponenti politici dell'antifascismo tra attendismo, clandestinità ed esilio:
    - la Concentrazione antifascista di Parigi;
    - Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Antonio Gramsci;
    - lo scoppio della Seconda guerra mondiale e il compattamento dell'antifascismo.
- Letteratura dell'epoca fascista:
  - il rifiuto delle avanguardie e il ritorno all'ordine:
    - «La Ronda»: Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Alberto Savinio;
    - «Italia letteraria», «Il Selvaggio», «L'Italiano», «900» e il realismo magico di Massimo Bontempelli.
  - Firenze capitale culturale di una letteratura europea: Giubbe Rosse, Vallecchi, «Solaria», Gabinetto Vieusseux e l'ermetismo (Salvatore Quasimodo, *Ed è subito sera*)
  - il *Manifesto degli intellettuali fascisti* e il *Manifesto degli intellettuali antifascisti*
  - lettura e interpretazione di *La replica degli intellettuali non fascisti al manifesto di Giovanni Gentile*, «Il Popolo»;

#### • Gli autori della crisi

- Cesare Pavese:
  - un grave disagio esistenziale (*Il mestiere di vivere*);
  - la distanza dalla politica e l'impegno letterario;
  - il debito con la letteratura americana (*Lavorare stanca*);
  - la mitologizzazione della campagna delle Langhe;
  - il contadino come novello Sisifo;
  - uno stile sobrio e antiletterario: in equilibrio tra realismo e simbolismo;
  - il «passato non torna» (*La luna e i falò, Dialoghi con Leucò*);
  - un pessimismo "freudiano": l'uomo non è mai libero.

- la dimensione dell'interiorità e il disadattamento: monologo interiore e flusso di coscienza del «romanzo della crisi»:

- Luigi Pirandello:

- le ragioni biografiche, intellettuali ed estetiche dell'adesione al fascismo;
- la scrittura della crisi dell'io e la teoria dell'arte umoristica (*L'umorismo*);
- le ragioni biografiche del malessere esistenziale;
- una concezione pessimistica della vita (*Arte e coscienza d'oggi*);
- la logica come «macchinetta infernale»;
- un realismo della soggettività;
- il coraggio di testimoniare la condizione umana;
- i personaggi delle novelle e gli eventi-spartiacque;
- i romanzi dello sdoppiamento e della frammentazione dell'io (*Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*);
- il teatro della parola, il teatro-processo;
- il teatro d'avanguardia (teatro nel teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*);
- lettura, commento e interpretazione di brani tratti da *L'umorismo*.

- Italo Svevo:

- un intellettuale italo-tedesco;
- le fonti d'ispirazione (Goethe, Schopenhauer, Nietzsche, Freud);
- una vita borghese da impiegato di banca, il successo letterario;
- il rapporto con James Joyce ed Eugenio Montale;
- la scrittura come modo per psicanalizzarsi e salvarsi: «Fuori della penna non c'è salvezza»;
- Marx e Darwin nella sua opera (*Una vita, Senilità*);
- il romanzo come critica della psicanalisi (*La coscienza di Zeno*).

- Giuseppe Ungaretti:

- il legame con Alessandria d'Egitto e *Il porto sepolto*;
- la poesia come scoperta di un «nulla d'inesauribile segreto»;
- lo sperimentalismo della poesia di guerra (*Fratelli, Soldati*);
- l'abbandono dello sperimentalismo (*Sentimento del tempo*);
- un modello per gli ermetici;
- la scoperta del barocco e l'indagine religiosa del vuoto;
- lettura e interpretazione di *Il Porto sepolto*, *Fratelli* e *Soldati*.

• *L'intellettuale alla ricerca del senso*

- Eugenio Montale:

- la crisi come occasione di ricerca;
- il pessimismo (*Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto*);
- la sobrietà e l'impegno politico: la storia non è *magistra* (*La storia*);
- il rifiuto scettico di capitalismo e comunismo (*Piccolo testamento*);
- il fondo di speranza e l'ultimo segreto delle cose (*I limoni*);
- l'amore come figura di salvezza: Clizia;
- la tecnica del correlativo oggettivo;
- la seconda fase della produzione lirica: i temi esistenziali (*Le occasioni*, *La bufera*);

- la terza fase (*Satura*): la critica alla trasformazione antropologica degli italiani;
- lettura e interpretazione di:
  - *Non chiederci la parola*;
  - *Merigiare pallido e assorto*;
  - *La storia*;
  - *Piccolo testamento*;
  - *I limoni*.
- Pier Paolo Pasolini:
  - un intellettuale a tutto tondo: scrittore, regista, giornalista, saggista;
  - il legame con la madre, l'ostilità con il padre;
  - le radici friulane;
  - un marxista eretico;
  - l'adesione antropologica al popolo (il sottoproletariato romano, i poveri del «Terzo Mondo»);
  - l'anticonformismo e la critica al '68 (*Il Pci ai giovani!*);
  - il viaggio americano: «Gettare il corpo nella lotta»; il corpo e il sesso (*Poeta delle Ceneri*, *Lettere luterane*);
  - il corpo come testimonianza della cultura popolare e operaia;
  - il progresso come regresso;
  - il dialetto contro l'italiano standard;
  - la critica dell'uomo medio (*La Ricotta*);
  - la religiosità laica;
  - gli interventi pubblici su divorzio, aborto (Scritti corsari);
  - la denuncia delle trame oscure della Repubblica e il processo politico alla Dc (*Lettere luterane*);
  - la poesia antinovecentesca, il rifiuto di ermetismo e neoavanguardia (Gruppo 63);
  - lo stile antimoderno (razionalità, logica, storicità);
  - la produzione in dialetto friulano (*La meglio gioventù*);
  - la poesia di riflessione religiosa (*La crocifissione*);
  - la poesia civile (*Le ceneri di Gramsci*);
  - la poesia contro l'inautenticità del neocapitalismo e della società dello spettacolo (*La religione del mio tempo*, *Poesia in forma di rosa*, *Trasumanar e organizzar*);
  - i romanzi del popolo:
    - La trilogia borgatara mancata (*Ragazzi di vita*, *Una vita violenta*);
    - la salvezza verrà dal Sud del mondo (*Alì dagli occhi azzurri*);
  - il romanzo incompiuto (*Petrolio*).
  - la produzione filmica:
    - *Accattone*;
    - *La ricotta*;
    - *Il Vangelo secondo Matteo*;
    - *Uccellacci e uccellini*;
    - la trilogia della vita: *Decameron*, *I racconti di Canterbury*, *Il fiore delle Mille e una notte*;
    - *Salò o le 120 giornate di Sodoma*.
  - lettura e interpretazione di:
    - *Il Pci ai giovani!*;
    - brani tratti da *Lettere luterane* e *Il malinteso*;
    - *Il Nini muart*;
    - *Pioggia sui confini*;
    - *La crocifissione*;
    - *Le ceneri di Gramsci* (sez. I e IV)
  - visione e interpretazione dei film:

- *Accattone*;
- *Il Vangelo secondo Matteo*.

● *Lecture integrali*

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*; *Uno, nessuno e centomila*;  
Beppe Fenoglio, *Il partigiano Johnny*; *Una questione privata*; *I ventitré giorni della città di Alba*;  
Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*;  
Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*;  
Pierpaolo Pasolini, *Ragazzi di vita*.

Parma, 30 maggio 2024

Prof. Marco Adorni

---

I rappresentanti di classe:

---

---